

Inciso nel quale alcuno ha voluto vedere un qualche pericolo, o di carattere politico, o di carattere giuridico.

Perchè si è rilevato che una politica parziale, o una interpretazione parziale della legge, potrebbero in taluni casi vedere il « giustificato motivo » anche quando il giustificato motivo non vi sia.

Ora ho ricordato che talune disposizioni del Codice penale, che sono appunto le disposizioni in materia di porto d'armi o della detenzione e dell'uso di materie esplosive, sono tutte intonate a questo concetto che la detenzione o il porto non possono essere giustificati se non da una legittima detenzione, per ordine dato dalla autorità, o per una concessione che derivi da una autorizzazione della autorità.

Quindi l'inciso: « senza licenza delle autorità competenti » a me sembra preciso, poichè, all'infuori di questa, non vi possono essere altre giustificazioni della detenzione di armi e di esplosivi.

E che questa formula sia risolutiva nel senso di togliere ogni dubbio che una politica parziale o una parziale interpretazione della legge possa arrecare dei gravi inconvenienti.

MESCHIARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MESCHIARI. Sono convinto che l'obbedienza alla legge sia necessaria al Paese in quest'ora, non tanto per impedire che l'una o l'altra forza politica in conflitto prevalga, quanto e più perchè tutti debbono riconoscere la necessità che si proceda parallelamente al disarmo degli spiriti, tanto invocato dall'onorevole Turati, e al disarmo materiale.

Se qualcuno potrà o vorrà lagnarsi di una disparità di trattamento da parte delle autorità governative, avendo riconosciuto *a priori* la necessità del disarmo, avrà con ciò più forte ragione e miglior diritto per invocare che ai disobbedienti alla legge, la legge si applichi nel modo più energico.

Per quanto riguarda l'articolo, non contento con l'emendamento presentato dall'onorevole Pietriboni, perchè mi sembra che esso sia più illiberale della formula adottata dalla Commissione. (*Approvazioni*). Potrebbe infatti, per avventura, accadere che in momenti di passione elettorale, proprio quella autorità alla quale è demandato di rilasciare licenze, di questo potere si servisse a danno di questa o quella frazione politica. Ad ogni modo il « giustificato motivo » lascia un campo sufficiente alle ri-

cerche del giudice, sicchè il giudice non è costretto nei limiti tassativi e pericolosi di una formula restrittiva, come quella proposta dall'onorevole Pietriboni.

Credo piuttosto che si debba modificare l'articolo 1 in un senso più radicale, e dichiaro senz'altro che voterò a favore di quell'emendamento che riconosca essere necessario ridurre la penalità in termini molto più miti di quelli che sono stati adottati dalla Commissione; e che venga tolta la gravissima sanzione che riguarda la vigilanza speciale.

È ormai opinione corrente nella dottrina e nella giurisprudenza che la vigilanza speciale non risponde più ai fini per cui fu stabilita; non solo, ma che ottiene risultati diametralmente opposti a quelli che con essa si vorrebbero raggiungere, per una più tranquilla convivenza sociale.

SARROCCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SARROCCHI. Non vorrei ripetere cose che fossero già state dette. Non ho bene inteso tutto quello che ha detto ora l'onorevole Meschiari; e quindi non so se il suo concetto risponda a quello che sto per dire io.

Vorrei pregare l'onorevole Pietriboni, di non insistere nel suo emendamento. Faccio osservare che l'espressione « senza giustificato motivo » è molto più comprensiva di quella che egli propone e, per conseguenza, è anche più mite per i limiti che fissa all'applicazione di questa legge penale.

Essa inoltre si adatta a tutti i casi pratici che si possono verificare, mentre io non so se a tutte le fattispecie esemplificate nell'articolo si applicherebbe la formula proposta dall'onorevole Pietriboni, che richiede, senza che sia possibile averla in tutti i casi, la licenza della pubblica sicurezza. Per queste ragioni io prego la Camera di lasciare immutata la formula « senza giustificato motivo » che mi sembra migliore. (*Approvazioni*).

MAJOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAJOLO. Il nostro collega Lazzari ha spiegato perchè noi non accettiamo la formula proposta dal Governo. Il nostro gruppo combatte la formula « giustificati motivi » in quanto questi motivi sono sottoposti all'esame dell'autorità giudiziaria; e siccome noi socialisti riteniamo che la Magistratura sia un organo di classe, non possiamo aver fiducia, più che nella formula, nell'organo che dovrà poi applicarla. (*Rumori*).

Invece accettiamo la formula Pietriboni.